Echi di Saint-Antonin

Fraternità della Santissima Vergine Maria – Parrocchia – Missione

Rosario con fiaccole davanti a Nostra Signora di Lourdes, all'esterno di Saint-Antonin

EDITORIALE

In Via Snowdon, a Montréal, lungo la chiesa di Saint-Antonin, la statua di Nostra Signora di Lourdes si erge ormai nella sua grotta quasi ultimata. Già attira gli sguardi e invita i passanti ad alzare gli occhi al Cielo, a pregare con fiducia.

Appena terminata la grotta di pietra, un uomo è venuto a deporre due candele e una rosa. Gesto semplice e commovente: veniva a ringraziare la Vergine per una grazia recentemente ricevuta.

Il 7 ottobre, nella festa di Nostra Signora del Rosario, abbiamo affidato a Maria la nostra parrocchia e la sua missione. Che la Vergine ci aiuti a rispondere ogni giorno alla chiamata di Dio, con l'amore e l'abbandono del suo Fiat.

Dopo un mese di settembre molto intenso – sistemazione, incontri con i parrocchiani, pulizia del giardino – entriamo in una nuova tappa: la formazione delle équipe parrocchiali, del catechismo e della missione rivolta ai giovani adulti. Affidiamo questa fase a santa Teresa di Gesù Bambino, perché ci insegni ad avanzare nell'amore, nella semplicità e nella fiducia.

Maria ci accoglie, ci raduna e ci conduce al Figlio suo. Che questo mese di ottobre sia per tutti noi, con Maria, un tempo di crescita nella fede, nella semplicità e nella gioia del Vangelo.

I Fratelli della comunità di Montréal

OTTOBRE IN QUÉBEC

Quando diciamo che il mese di Maria è il più bello dell'anno, pensiamo spontaneamente, in Europa, al mese di maggio. In Québec, invece, viene in mente ottobre, quando i dolci raggi del sole autunnale e le sfumature pastello degli alberi donano ai paesaggi una bellezza fiabesca. Abbiamo avuto la gioia di goderne durante due recenti uscite.

La prima è stata il pellegrinaggio a Nostra Signora del Capo, a Trois-Rivières, in compagnia dell'arcivescovo mons. Lépine (foto nella pagina seguente). Questo santuario, situato a 150 km da Montréal, sulle rive del San Lorenzo, è il più grande del Nord America dedicato alla Vergine Maria. La chiesa, originariamente dedicata a santa Maria Maddalena, risale al XVIII secolo. Due eventi, avvenuti alla fine del XIX secolo, sono all'origine dell'attuale pellegrinaggio mariano.

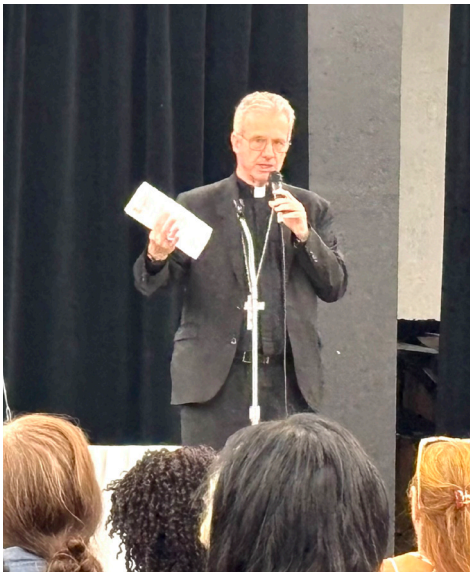
Il primo è la formazione eccezionale, alla fine di un inverno piuttosto mite, di un ponte di ghiaccio che permise di trasportare le pietre necessarie alla costruzione di una nuova chiesa, evitando così la distruzione della prima. Fu chiamato il "ponte dei rosari", a causa della perseveranza con cui questa grazia era stata richiesta.

Il secondo è il "prodigio degli occhi": la statua della Vergine, rappresentata con gli occhi abbassati, li aprì ampiamente per diverse ore, proprio il giorno della dedicazione della piccola chiesa al Santo Rosario.

Il santuario possiede anche un cammino del Rosario nel suo parco: quindici stazioni con personaggi a grandezza naturale e cinque mosaici che rappresentano i misteri luminosi.

La seconda uscita ha avuto luogo lunedì scorso, per un incontro di sacerdoti a un centi-

naio di chilometri a nord di Montréal, nelle Laurentides, presso il centro spirituale L'Horeb, luogo di ristoro e di riposo per sacerdoti e religiosi. Le foto dei paesaggi si commentano da sole: la loro bellezza parla da sé.



Questa bellezza della natura – qui, come quella delle campagne francesi o dei monumenti italiani – contrasta fortemente con l'indifferenza religiosa e l'inquietudine sociale che regnano in Québec. La lotta contro la Chiesa, lungi dall'attenuarsi, si manifesta sempre più apertamente: ritiro di sovvenzioni indispensabili per la conservazione del patrimonio religioso, esclusione discreta ma reale dagli ambienti universitari di coloro che osano testimoniare la propria fede, anche solo con la coerenza della vita.

La "rivoluzione tranquilla" non è terminata. Prosegue, silenziosa ma implacabile, contro una Chiesa impoverita materialmente e demograficamente. Tuttavia, essa non pone la sua fiducia nei numeri né nelle forze umane: la sua esistenza e la sua vitalità vengono da Dio. Molti sacerdoti, seminaristi e giovani del Québec ne sono consapevoli. Un risveglio spirituale si profila, percepibile soprattutto nell'aumento del numero di giovani adulti che chiedono il battesimo o la confermazione.

Questa inversione di tendenza, osservata anche a Montréal, invita sacerdoti e catechisti a riflettere. Mette in luce l'importanza di proporre a coloro che iniziano (dopo il battesimo) o ricominciano (dopo una conversione) un vero cammino di formazione dottrinale e spirituale. Una sete spirituale si manifesta là dove meno ce l'aspettavamo: giovani adulti, spesso lontani dalla Chiesa, desiderano conoscere il Vangelo e impegnarsi nella vita ecclesiale.

L'azione della grazia continua a operare. Dio non abbandona la sua vigna: vi lavora, talvolta in modo inatteso, bussando Lui stesso al cuore dei giovani per invitarli a seguirlo.

Fr. Dominique, in qualità di amministratore parrocchiale, continua l'organizzazione delle diverse componenti della parrocchia, che negli ultimi anni si è molto spopolata.

La prima équipe, dal punto di vista pratico e legale, è quella delle fabriche: laici volontari incaricati della gestione della parte materiale, economica e giuridica dell'amministrazione parrocchiale.

Fr. Dominique ne è il presidente, e cerca di costituire una squadra di fabbricieri insieme disponibili e competenti.

Le altre due équipe principali sono quelle della catechesi e della pastorale. Quest'anno una quindicina di bambini di età e livelli di preparazione diversi sono iscritti al catechismo. È stato necessario scegliere un criterio per suddividerli: per grado di preparazione o per età? Si è scelta la seconda soluzione.

L'équipe pastorale, da parte sua, collabora all'elaborazione del calendario liturgico, alla pianificazione delle celebrazioni e alla preparazione delle diverse proposte pastorali rivolte ai parrocchiani.

Tutte le decisioni prese saranno attuate progressivamente, prendendosi il tempo di verificare ciò che conviene meglio.

L'ultima domenica di ottobre sarà benedetta la grotta costruita all'esterno della chiesa per accogliere la statua di Nostra Signora di Lourdes. Questa bella iniziativa dei parrocchiani invita i passanti a fermarsi un istante, a posare lo sguardo su Maria, e poi a riprendere il cammino sotto il suo sguardo benevolo.

Durante la settimana, la Messa è celebrata nella cappella della Risurrezione, adiacente alla chiesa, un tempo sede del battistero (foto a sinistra). Ogni mattina una decina di parrocchiani vi si ritrova. Alcuni rimangono poi per la recita del Rosario, tradizione fedelmente mantenuta negli ultimi anni da alcune donne che non hanno mai smesso di pregare perché la parrocchia continui a vivere e porti frutto.

I nostri giovani si riuniscono il martedì sera per un momento di formazione, e l'ultima volta sono stati molto interessati a meditare su Cristo nel cuore della Creazione e sulla bontà delle cose.